

CARRA' - poi dunque c'è il contatto con il commissario famoso no? c'era un commissario no?

EMILIO - con Mario Saccardo

CARRA' - ecco Mario Saccardo, ecco lui era abbastanza importante ... perché vi teneva informati...

EMILIO - Mario Saccardo era quello che ci dava le informazioni su tutti i rapporti che teneva il prefetto allora in prefettura. Lui come commissario gli facevano fare da segretario... lui batteva il verbale della riunione con carta carbone nuova... man mano poi passava di là e cos... quando veniva fuori con la carta carbone g'ava la futugrafia di tutto quello che era stato... quindi con lui avevamo delle informazioni di prima mano... infatti quando poi...

CARRA' - era un ingranaggio importantissimo... era quello che vi trasmetteva ogni informazione possibile

EMILIO - per noi è stato... ce la siamo cavata proprio per lui. Perché più avanti, adesso non ti saprei dire, siamo in giugno, sarà stato... o fine maggio o giugno... un bel giorno io vado fuori, non trovo Nico, non trovo Muro, non trovo nessuno... Nico... ah sapevo che era andato a S. Rocco

CARRA' - che lui era sfollato là no?

EMILIO - aveva la famiglia sfollata là... e qui cerco, non c'è nessuno! E un bel momento mi viene in mente di andare a cercare Saccardo... e vado giù per via S. Giovanni, e vedo Saccardo che viene avanti... io vado incontro e cos... quando mi si avvicina "scappa scappa scappa! non fermarti... c'è il mandato di cattura per te... falli scappare tutti!" Allora ho guardato il cantone dei Cavalli, son tornato indietro dall'altra parte sono andato subito ad avvertire Muro e cos "ragazzi qui bisogna sfollare!", perché avevano emesso mandato di cattura per tutti noi... Filippo, tut, gli avan ciapà deint tut... c'eran più di una trentina di nomi... e proprio l'avevano fatto quella mattina lì